

Pulviscolo

● LA SOLUZIONE DEFINITIVA DELLA QUESTIONE SOCIALE. Nel recente numero 5 novembre del periodico *Il Borghese*, Guglielmo Peirce annuncia urbi et orbi la sua grande scoperta. Egli ha raggiunto — sono sue parole — la « nuova ed inaspettata soluzione del problema sociale che ci viene dagli Stati Uniti; soluzione che appare fino ad oggi l'unica arma seria che la borghesia, cioè la libertà, sia riuscita a creare contro il bolscevismo ».

Ed è furente contro la Democrazia Cristiana, contro il Popolo di Roma e contro il settimanale *La discussione*, perché non vogliono prenderlo sul serio, per colpa del loro « sociologismo cattolico », « arrivato in ritardo nell'arena delle competizioni sociali ».

Per sociologismo cattolico il Peirce intende l'indirizzo di pensiero e di azione, derivante dalla *Rerum Novarum* di Leone XIII, dalla Quadragesimo anno di Pio XI e dai Messaggi pontifici di Pio XII. Cos'è tutto questo movimento sociale, ispirato al Cristianesimo? Risponde l'articolo: « Il facile rivoluzionarismo, la demagogia della sociologia cattolica, sono gli spiccioli del marxismo capitati nelle tasche dei preti; è il Capitale ridotto in soldoni e sparso nelle bisacce dei prevoisti. Figuriamoci cosa viene fuori. Salta fuori, appunto, ... il socialismo oscurantistico, il socialismo dei parroci ». Purtroppo — così prosegue — la dottrina economica cattolica, assieme all'opposizione socialista, aprirono le prime breccie

nel sistema liberale nella seconda metà del secolo scorso: « furono proprio il tomismo e il marxismo alleati che minarono le basi del pensiero laico moderno, dell'idealismo dialettico, del liberalismo politico ed economico... Croce, cioè l'idealismo, cioè la libertà, non furono sufficienti a fronteggiare l'Università Cattolica. Alla fine la libertà fu costretta a cedere ».

C'è da piangere, anche perché Guglielmo Peirce assicura che tutti i principî della scuola sociale cristiana « non sono salvagenti, bensì ciambelle per emorroidi », idee « gonfie d'aria ».

E qual'è, invece, l'idea geniale, chiave del problema che sinora ha affaticato invano e affatica pensatori e statisti?

Attenzione! Il segreto ci viene svelato con queste espressioni, che siete pregati di leggere meditabondi: « Se c'è una cosa seria che sta nascendo nel mondo contro il bolscevismo, che, a modo suo, è un fatto altrettanto serio, sono proprio gli azionisti (per il momento solo americani) che aumentano spontaneamente i salari agli operai delle fabbriche di cui sono i finanziatori ». Ecco risolta definitivamente la questione sociale.

Quale disgrazia per l'Italia che Guglielmo Peirce non sia nato un secolo fa! I datori di lavoro non hanno mai nel passato concesso spontaneamente aumenti ai salari. E la storia della legislazione sociale ci ricorda le lotte che si son dovute sostenere per tutelare i diritti

più elementari del lavoratore. Ma allora la grande scoperta non era stata fatta ancora. Guglielmo Peirce non era ancora apparso. E pazienza! Ciò che è peggio è la durezza attuale dei cervelli democratici cristiani, che, di fronte, ad esempio, alla disoccupazione degli operai, non capiscono come il metodo per ripararvi sia l'aumento dei salari spontaneamente concessi dagli azionisti in America! E' la dura cervice dei nostri amici che invita l'articolista geniale e lo costringe alla seguente dichiarazione: « Mi afferra una sorta di tristezza a parlare di queste cose ».

E perchè? Non dovrebbe forse il Peirce, data la enorme importanza della sua scoperta, essere in uno stato di ineffabile euforia?

No. E precisamente per tre motivi, che egli enuncia e che noi fedelmente riproduciamo ad literam.

Innanzitutto, egli è triste, perchè « invece di iniziare un discorso su questo piano concreto e positivo, i sociologi di parte cattolica, attraverso un partito politico, si preoccupano di fare sorvegliare il telefono e di conoscere, attraverso spie, confidenti e provocatori, se siamo ateisti oppure no... Noi continueremo a batterci per un'Italia laica, moderna, libera... Per una Italia dove il problema sociale non venga risolto con i canoni della religione » (a pag. 545).

Inoltre, egli è preoccupato per l'unità e l'indipendenza della patria, minacciate dai

vita e pensiero



R. BERNARD

IL MISTERO DI MARIA

Maria, la Madre del Cristo, appare nei Vangeli come una figura che sta in ombra, ed interviene solo nel dramma del Calvario.

Questa Donna che, con la sua silenziosa presenza, accompagna il Cristo nella sua vita terrena e dopo la morte di Lui vivifica l'azione degli Apostoli, è pur sempre una grande sconosciuta: la pietà degli uomini le è più vicina della loro conoscenza.

Tracce di una teologia mariana possono quindi giovare, in questo sereno e meditato volume, a far riflettere sulla figura di Maria e a far avvicinare i cristiani all'essenza della sua missione perenne: la Mediattrice di tutte le grazie, la diletta dalla Trinità altissima, che porta il Suo aiuto all'umanità sofferente.

Traduzione di A. M. Martinelli, in 16, pag. VIII-323, L. 900

NOVITÀ
MARIANE

PAUL CLAUDEL, *La rosa e il rosario*

Il grande poeta cattolico ha raccolto in questo volume pagine di alta poesia e di fede, dedicate alla Vergine, a S. Giuseppe, agli Angeli, al fosco dramma di Satana, a letture bibliche diverse, e la fantasia e la fede del cristiano ne sono insieme appagate.

Traduzione di C. Cumano, in 16, pagine X-192, L. 600

L'Immacolata Concezione

Scritti di: C. PIANA, E. LONGPRE, C. COLOMBO, G. ROSCHINI, G. BERTI, E. TEA, F. OLGIA TI. Storia ed esposizione del dogma dell'Immacolata Concezione, in occasione della VIII Settimana di spiritualità, promossa dalla Università Cattolica del S. Cuore dal 9 al 16 maggio 1954.

In 16, pagine 177, L. 400

La teologia fondamento dell'ascetica mariana

Scritti di: A. GEMELLI, G. M. ROSCHINI, P. GABRIELE DI S. M. M., G. BIASUTTI, L. CASTANO, F. OLGIA TI, F. ANTONELLI.

In 16, pagine 197, L. 300



SATANA

Esistenza - storia - aspetti - repressione - terapeutica - forme - deicidio

Satana esiste, questo è certo per la dottrina cristiana. Ma la credenza nel demonio è legata alla storia delle varie civiltà ed assume di volta in volta aspetti diversi, come diversi sono stati i modi per combatterlo.

I vari aspetti sono passati in rassegna acutamente dagli studiosi che hanno accettato di collaborare al volume: storia, letteratura, credenze orientali, processi alle streghe, ecc.

La trattazione teologica dell'esistenza del demonio è inoltre una tempestiva messa a punto di certe clamorose manifestazioni letterarie del nostro tempo.

Traduzione di C. Cumano - G. Barra

Volume in 8, di pagine VIII - 464, con 8 tavole fuori testo e sopracoperta in quadricomia, L. 2.600 - Edizione rilegata L. 3.000

PANORAMI

J. LECLERCQ, *Il senso della storia nel pensiero cristiano*

"Il primo problema per noi non potrà mai essere quello di lottare contro qualcuno, ma quello di lavorare per edificare il regno di Dio; il primo problema è di formare dei cristiani capaci di penetrare tra gli uomini come il lievito nella pasta e di costruire un mondo di giustizia e di fraternità. Dappertutto, in presenza di ogni abuso, il cristiano deve reagire da cristiano, cercando le soluzioni che a lui suggerisce lo spirito di Cristo".... (p. 99).

Questo è il piano sul quale si muove il volume, il cui titolo letterale suonava: "pensare cristianamente il nostro tempo", ed è infatti una preziosa guida di equilibrio cristiano.

Traduzione di A. M. Martinelli, in 16, pagine 125, L. 350

Y. SIMON, *Civiltà americana*

Panorama del divenire storico e della situazione attuale degli aspetti più importanti della civiltà statunitense: il movimento operaio, la vita rurale, la famiglia, le correnti religiose, la scuola, il problema razziale, la politica interna ed estera, la letteratura contemporanea: il libro che tanto gli europei come gli americani devono conoscere.

Traduzione di L. Bortolon, in 16, pagine 228, L. 900

P. LIPPERT, *L'uomo e la bontà*

Considerazioni sui rapporti tra la bontà naturale e la bontà soprannaturale.

Traduzione di I. Eccheli, in 16, pagine 336, L. 1.100

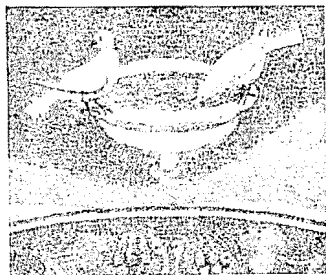
Y. DE MONTCHEUIL, *Problemi della Chiesa*

Traduzione di G. Barra, in 16, pagine 218, L. 650

A. VALENSIN s. j., *Meditazioni sulla fede*

(In corso di stampa)





Preghiere dei primi cristiani

raccolte da A. HAMMAN e tradotte da F. MINUTO

Raccolta di brani di poesia e di prosa, improntati ad uno spirito di autentico cristianesimo, scelti dal Vangelo, dagli Atti degli Apostoli e dei Martiri, dalle lettere di S. Paolo, dall'Apocalisse, dai testi dei Padri della Chiesa, dalle prime liturgie e dalle testimonianze delle prime generazioni cristiane.

"Gesù, vieni, ho i piedi sporchi. Per me, fatti servo. Versa l'acqua nel bacile; vieni, lavami i piedi. Lo so, è temerario quel che ti dico, ma temo la minaccia delle tue parole: Se non ti laverò i piedi, non avrai parte con me. Lavami dunque i piedi, perchè abbia parte con te. Ma che dico, lavami i piedi? Questo l'ha potuto dire Pietro che aveva bisogno di aver lavati solo i piedi, perchè era tutto puro. Io piuttosto, una volta lavato, ho bisogno di quel Battesimo di cui il Signore dice: Quanto a me, con un altro Battesimo debbo essere battezzato". (Origene).

Volume in 16, di pagine XXIV - 430, L. 1.500

Il Breviario dei fedeli

a cura di H. FLEISCHMANN - Prefazione di A. GEMELLI francescano

Testi, letture e preghiere, scelti per i laici, pubblicato in due edizioni:

Testo latino-italiano, di pagine 1200 circa, da L. 2.000 a L. 3.800;

Testo italiano, di pagine 600 circa, da L. 1.200 a L. 2.800.

PREGHIERA E MUSICA, di A. Sertillanges

Traduzione di L. Bortolon, in 16, pagine 64, L. 250

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

A. GEMELLI

La psicoanalisi, oggi

In 16, pagine 112, L. 250

A. SALTER

Processo alla psicoanalisi

La voga dei trattamenti psicoanalitici e la rivolta della scienza che si allea con il buon senso.

Traduzione di F. Mandelli, in 16, pagine VI - 228, L. 500

F. BUYTENDIJK, *Il football*

La psicologia del giocatore e dello spettatore di oggi.

Prefazione di G. Bersellini, trad. di L. Bortolon, in 16, p. 80, L. 250

W. KOPPERS

L'uomo primitivo e il suo mondo

Le concezioni religiose e morali dei popoli della Terra del Fuoco e dell'India meridionale, ritenuti attualmente i più primitivi della terra.

In 16, pagine 320, L. 900

J. MARITAIN, *L'uomo e lo Stato*

La concezione politica del filosofo tomista, che aspira all'unificazione politica universale.

Traduzione di A. Falchetti, in 16, pagine 270, L. 800

L'amore e il matrimonio

Scritti di: J. MADAULE, P. RIQUET, G. THIBON, G. PIERRE s. j., ecc. (In corso di stampa)

vita e pensiero

ARMIDA BARELLI

Vita della fondatrice delle formazioni di G. F. di A. C., scritta da un'amica, IRMA CORSARO, che ne ha seguito la vita, le opere, le iniziative, le virtù.

Volume di pagine XXXVIII - 324, con 7 tavole fuori testo, L. 700

PROBLEMI EDUCATIVI

ROBERTO ZAVALLONI, *Educazione e personalità*

L'a. esamina in questo agile volume i rapporti tra educazione e personalità seguendo i principi di un'orientazione terapeutica, la quale pone alla base dell'azione educativa i postulati di una psicologia del comprendere. Molte idee riusciranno nuove, ma con queste premesse soltanto la vita psichica dell'uomo può essere compresa nella sua inscindibile unità.

Volume in 16 di pagine XII-164, L. 600

J. M. DE BUCK, *Gli educatori sbagliano*

La delicata questione dei ragazzi difficili.

Traduzione di L. Bortolon, pagine 376, L. 1100

A. WALLENSTEIN, *Come educare i nostri figli*

Lineamenti di una pedagogia cristiana.

Traduzione di I. Barbieri, pagine 368, L. 1100

O. HOPHAN, *Il volto dei giorni*

Brevi meditazioni sul significato cristiano della giornata.

Traduzione di I. Eccheli, pagine 230, L. 600

TESTIMONIANZE

G. BARRA, *Perchè mi sono fatto prete*

Storia della vocazione di alcuni professionisti, artisti, ufficiali, ecc., giunti al sacerdozio in età matura. (In corso di stampa)

G. BARRA, *I paradossi del prete*

Le vite eroiche dei sacerdoti in questa nostra epoca di dure prove. (In corso di stampa).

PER I PIÙ PICCINI

Il Vangelo narrato ad un fanciullo dalla sua mamma

di A. LULLI, illustrato da MARINA BATTIGELLI

Formato grande, rilegato, L. 1000

fanciulli: « infatti i ragazzini delle scuole elementari di Roma portano già il colletto inamidato bianco e la cravatta a fiocco giallo; i colori della Città del Vaticano. Sono le alzate d'ingegno, le furberie machiavelliche dei preti, realizzate anche quando il Ministero dell'Istruzione era retto da un liberale » (pag. 545).

Finalmente è addolorato, perchè « il realismo tomista attinge a larghe mani nel realismo (o materialismo dialettico) comunista ». La « lunga mano di Togliatti » sta per ghermire « i sociologi cattolici rossi » (pag. 546).

Ci rincresce profondamente che il collaboratore del Borghese venga afferrato da simili cupi tristezze, mentre le motivazioni di essa e soprattutto la sua scoperta sono apportatrici di una perfettissima letizia. Ingratitudine umana, come sei spietata! E' proprio vero che a questo mondo la riconoscenza l'hanno rosicchiata e divorata i topi!

• *Quelli del Mondo hanno finalmente scoperto che la causa della radicalizzazione della lotta politica risale ai comunisti. Meglio tardi che mai. Ora però dovrebbero fare un altro piccolo sforzo per rendersi conto che i comunisti non possono fare a meno di essere « radicali » cioè di trattar da fascisti, capocottari e forchettoni tutti coloro che non sono comunisti o che comunque non portano acqua al loro mulino.*

« Non si rendono conto — si legge in un « Taccuino » del 9 novembre — i comunisti che comportandosi e atteggiandosi in questo modo, altro non fanno che determinare la più grave iattura che tutti i democratici deplorano nella vita politica italiana? » Se ne rendono conto benissimo! e lo fanno proprio per « determinare la più grave iattura che tutti i democratici deplorano nella vita politica italiana »! Sono quelli del Mondo che non si rendono conto di una cosa molto ovvia: che i comunisti non sono affatto democratici, nel senso classico della parola, che non hanno affatto intenzione di togliere le castagne dal fuoco alla democrazia borghese.

Finchè i liberali di sinistra persistono nell'equivocare sulle parole definendo democratici allo stesso titolo i democratici e i comunisti, finchè fanno tutt'uno dei marinai di linea e di quelli da corsa, essi non hanno alcun diritto di definire « cretino » il metodo dei Togni e dei Sogno. Per mio conto non è cretino il ladro che per fare il suo mestiere si munisce di grimaldelli e di pistole; non è cretino il poliziotto che per affrontare il ladro si munisce di pistole e di manette; cretino, cretinissimo è invece il borghese che, colto il ladro in procinto di svaligiare una gioielleria, lo redarguisce: « Badi, Signore, che Ella fa torto a tutti i gioiellieri ».

Non so se quelli del Mondo mi hanno capito. In democra-

zia tutti devono fare il loro gioco e non ogni gioco, è ovvio, può piacere a tutti. Quel che conta è che il giuoco sia logico, coerente. La situazione italiana oggi è quella che è proprio per l'enorme confusione portata in tanta parte dell'opinione pubblica dai geni del « doppio gioco », intellettuali che pretendono risolvere le antinomie e le opposte esigenze in sintesi superiori, ma non hanno altri per elevarsi veramente ad una religiosa e perciò illuminante e feconda visione della realtà.

Riflettano costoro, che ora si scandalizzano per i Togni e per i Sogno, che se l'anticomunismo assume oggi forme radicali — deprecabili quanto si vuole, ma pur sempre ammesse e, direi, normali in tempi come questi — ciò è anche una conseguenza del fatto che chi poteva e doveva, per coerenza, esprimere un anticomunismo non radicale, l'anticomunismo delle idee, e della critica, e della forza morale, si è tirato indietro per ignavia o, e tanto peggio, ha permesso, per civetteria e calcolo, che il suo nome e la sua opera potessero servire alla parte comunista e passare come manifestazione e simbolo della vitalità intellettuale e morale del comunismo.

Così, ogni tanto, qualcuno s'incarica di chiarire gli equivoci obbligando quella parte a mostrarsi quale essa è veramente, vitalissima nell'esprimere cazzotti e contumelie e nell'imporci con la violenza e la sopraffazione.

Affrettatevi a rinnovare l'abbonamento per il 1955 valendo Vi del modulo di c/c postale unito a questo fascicolo.